

LeScotte **INFORMA**



Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno X - n. 2, febbraio 2021

La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Efficientamento energetico, 5 milioni per le Scotte



Un risparmio economico di oltre 500mila euro l'anno e una riduzione del consumo di energia primaria del 35-40% grazie a un finanziamento di circa 4 milioni di euro. Sono questi i principali benefici dei quali disporrà l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese grazie ai finanziamenti europei della Regione Toscana, con incentivi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche e integrazioni con fonti rinnovabili.

«Abbiamo ricevuto un finanziamento di oltre 972mila euro per un progetto sul risparmio energetico – spiega il professor **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese – per l'acquisto e l'installazione di un cogeneratore, e circa 4 milioni di euro per un progetto che prevede la sostituzione degli infissi per gli immobili del lotto 1 e del lotto 4 per ridurre le dispersioni termiche». Il cogeneratore alimentato a gas metano e ubicato nella centrale termica, produrrà quasi il 20% del fabbisogno elettrico ospedaliero oltre all'energia termica, considerando anche un'importante riduzione di emissioni di anidride carbonica in atmosfera. Il suo dimensionamento è stato fatto con un'analisi accurata dei consumi termici ed elettrici nel corso degli anni, considerando anche le curve di carico giornaliera, mensili e stagionali al fine di valutarne la fattibilità e le relative specifiche di potenza.

«In tempi in cui la necessità di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera è diventato argomento di primaria importanza – aggiunge il professor **Barretta** - il programma di efficientamento energetico come l'attivazione di un impianto di cogenerazione, contribuisce agli obiettivi sottoscritti nel protocollo di Kyoto, con il conseguente vantaggio della salvaguardia all'ambiente riducendo l'impatto ambientale per la produzione di energia stessa». I lavori per il cogeneratore sono iniziati lo scorso 25 novembre, mentre il progetto della sostituzione dei serramenti esterni del primo e quarto lotto interesserà una superficie di circa 14.400 mq e ha lo scopo di conseguire una riduzione dei consumi energetici legati alla climatizzazione, sia invernale che estiva, e conseguentemente delle emissioni inquinanti, nonché di migliorare il comfort termico all'interno dell'ospedale.

Il presidente Gianì: «Riqualficazione in sanità»



«Riqualfichiamo la sanità toscana con un investimento da 5 milioni e mezzo di euro per il risparmio energetico, partendo da alcune strutture ospedaliere. Al momento sono più coinvolte quelle della provincia di Siena, ma intendiamo

estendere questi provvedimenti anche in altre realtà sanitarie pubbliche con i fondi europei del Recovery Plan. Questi importanti risultati sono frutto di un lavoro serio e accurato, che la Regione Toscana sta portando avanti insieme ai tecnici delle aziende sanitarie, finalizzato a salvaguardare sia la salute che l'ambiente. La continua evoluzione delle tecnologie può aiutarci molto nel raggiungere questo obiettivo. Sta a noi cogliere questa opportunità». A dirlo il presidente **Eugenio Gianì** durante la conferenza stampa sull'efficientamento energetico delle aziende sanitarie toscane. «Con questi ulteriori 5,5 milioni di euro di fondi regionali per lo scorrimento della graduatoria a favore delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, andiamo a finanziare quattro importanti interventi in quattro ospedali: Compostaggia, Nottola, Meyer e Scotte», ha sottolineato l'assessore all'ambiente, **Monia Monni**. «L'efficientamento energetico è un tassello fondamentale per riqualficare le strutture sanitarie e tutelare nello stesso tempo l'ambiente, riducendo i consumi energetici, relativi alla climatizzazione, invernale ed estiva», ha aggiunto l'assessore alla sanità, **Simone Bezzini**.

Innovativa protesi al pancreas



→ Pagina 2

Grande lavoro di squadra, neonato salvato alle Scotte



→ Pagina 3

Coinvolto in grave incidente stradale, torna a una vita regolare 3 interventi in 9 mesi, impiantata innovativa protesi al pancreas

Lo scorso maggio era stato vittima di un incidente stradale molto grave che lo aveva costretto a un lungo percorso terapeutico, con ben 2 interventi chirurgici effettuati all'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena nel giro di 5 mesi, che avevano il fine di ridurre i traumi subiti a livello di fegato, milza, surrene e pancreas e, successivamente, di favorire il drenaggio trans-gastrico di una raccolta di liquidi che si ripresentava nel corso delle settimane. Oggi, grazie ad un ultimo intervento, il terzo in 9 mesi, eseguito per via endoscopica dell'équipe della UOC Gastroenterologia dell'Aou Senese diretta dal dottor Raffaele Macchiarelli, un giovane poco più ventenne è potuto tornare definitivamente alla sua vita con un ottimo decorso post-operatorio. In particolare, sul paziente è



stata impiantata un'innovativa protesi metallica per evitare una nuova asportazione parziale del pancreas che avrebbe potuto avere esiti invalidanti per la sua vita. «Questa particolare protesi si chiama "lumen apposing stent" – spiega il dottor **Raffaele Macchiarelli** -. Tale protesi è conformata con delle flange da entrambi i lati e una parte centrale corta che esercitano una forza di trazione maggiore tra i due organi collegati (stomaco da una parte e raccolta pancreaticca dall'altra) e che permette quindi il loro utilizzo in organi non in contatto diretto. All'interno poi della stessa protesi è stata posizionata una seconda protesi in plastica tale da contribuire allo svuotamento del liquido oltre alla stabilizzazione del drenaggio stesso. In questo modo – conclude il dottor Macchiarelli -, lo svuotamento della raccolta dei liquidi ha l'obiettivo di favorire la riparazione del danno pancreaticco con ricostituzione della continuità del dotto e del parenchima pancreaticco. Tutto questo, unito allo spirito inarrendevole e di massima collaborazione e fiducia nei confronti dei medici da parte del ragazzo, ha portato il paziente a un buonissimo decorso post-operatorio: le sue condizioni oggi sono ottime». Sono state diverse le équipe che, nel tempo, sono intervenute sul paziente permettendogli di tornare ad una nuova vita: oltre all'équipe del Pronto Soccorso diretta dal dottor **Giovanni Bova**, sono intervenute immediatamente dopo l'incidente, le équipe dell'UOC Chirurgia Generale ad indirizzo oncologico, diretta dal professor **Franco Roviello** e l'UOC Anestesia e Rianimazione perioperatoria, diretta dal dottor **Pasquale D'Onofrio**.

Pronto Soccorso, miglioramenti nell'accoglienza

Un maggior ascolto delle necessità degli utenti può portare ad offrire un servizio migliore. Questo il leitmotiv che ha permesso all'Aou Senese di recepire i suggerimenti da parte di alcuni utenti, facendo in modo di migliorare l'area di accoglienza esterna al Pronto Soccorso: un primo passo per potenziare anche l'umanizzazione. Infatti, a causa delle restrizioni legate alla prevenzione dei contagi da Covid-19, non è più consentito l'accesso degli accompagnatori dei pazienti all'interno della sala di attesa del Pronto Soccorso, né nell'area interna (aree riservate alle attività sanitarie). Per questo motivo l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha deciso di intraprendere alcune azioni per dare maggiore comfort agli stessi accompagnatori: da alcune settimane sono presenti nell'area esterna al Pronto Soccorso i distributori self-service di bevande calde e fredde e snack, le lampade irradianti calore e le prese della corrente elettrica, utili per ricaricare dispositivi elettronici. Sono stati inoltre installati dei pannelli amovibili per permettere una maggiore protezione dagli agenti atmosferici, mantenendo comunque attiva la ventilazione dell'ambiente, nel rispetto delle normative di prevenzione del contagio Covid.



LESCOTTEINFORMA

Anno X, numero 2, febbraio 2021

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 2 del 17 gennaio 2012;

Direttore responsabile: Ines Ricciato
Editore: Azienda ospedaliero-univeritaria Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni
uffstampa@ao-siena.toscana.it
www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione
Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Stampa e Pubblicità:
Cartel srl, via Giovanni XXIII n. 48, Avezzano (Aq)

Numero chiuso il: 24 febbraio 2021.
La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena.

La versione on line è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale" e sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

<http://www.ao-siena.toscana.it/index.php/comunicazione/scotte-informa>

Instagram, Twitter e YouTube: @AouSenese

Nasce con gravi malformazioni, salvato alle Scotte

Aveva un'ernia diaframmatica e ipoplasia di entrambi i polmoni



Grande lavoro di squadra dei professionisti del Dipartimento della Donna e dei Bambini dell'ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena per salvare la vita ad un neonato. «Quando abbiamo visto il piccolo che iniziava a prendere il latte attaccato al seno della sua mamma ci siamo emozionati – commenta il professor **Mario Messina**, direttore del Dipartimento –. È stato un percorso lungo e difficile e siamo sempre stati accanto ai genitori, condividendo ogni passo e ogni scelta. Un risultato importante che premia lavoro, impegno e competenza di tutti i professionisti, unitamente al coraggio e alla tenacia dei genitori». Molto emozionata la famiglia al momento della dimissione dall'ospedale, dopo un percorso di presa in carico del piccolo **Gioele**, questo il nome del bambino, durato circa due mesi. La storia del piccolo si è sviluppata durante le festività natalizie per raggiungere il lieto fine nei giorni scorsi.

Il professor **Filiberto Maria Severi**, direttore della Diagnosi Prenatale e Ostetricia, insieme alla dottoressa **Caterina Bocchi**, aveva diagnosticato nel nascituro, durante la gravidanza, un'ernia diaframmatica, con spostamento degli organi addominali nella parte superiore del torace, insieme a una grave ipoplasia di entrambi i polmoni, con i parametri prenatali che avevano fissato un indice di mortalità sopra al 75%. In seguito ad una risonanza fetale, eseguita dal dottor **Salvatore Francesco Carbone** della Diagnostica per Immagini diretta dal professor **Luca Volterrani**, che ha confermato la prima diagnosi, e a vari briefing tra neonatologi, chirurghi pediatrici, anestesisti, ostetriche e radiologi, i genitori hanno deciso di portare a termine la gravidanza. «Ci trovavamo di fronte a un bivio – racconta il professor **Filiberto Maria Severi**, responsabile UOSA Diagnosi prenatale e Ostetricia -: interrompere la gravidanza o portarla in fondo, cercando di dare quante più chance possibili al bambino. Grazie al lavoro dell'équipe multidisciplinare e grazie soprattutto al coraggio della madre si è scelta la vita, permettendo poi ai chirurghi pediatrici di eseguire alla perfezione questo intervento, per la grande gioia della famiglia e di noi tutti e nonostante l'emergenza Covid che ha messo alla prova noi tutti».

Il bambino è nato il 21 dicembre con parto cesareo eseguito dall'équipe del professor Severi, ed è stato subito ricoverato nella Terapia Intensiva Neonatale diretta dalla dottoressa **Barbara Tomasini**. In seguito alla stabilizzazione dei parametri, il piccolo paziente è stato sottoposto ad intervento chirurgico complesso, durato circa 3 ore, il 24 dicembre, effettuato dal professor **Francesco Molinaro** con la dottoressa Rossella Angotti, dell'UOC Chirurgia pediatrica diretta dal professor Mario Messina, insieme all'équipe anestesiológica dell'UOC Anestesia e Rianimazione perioperatoria diretta dal dottor **Pasquale D'Onofrio**. «Siamo riusciti a ricostruire l'emidiaframma sinistro con tecnica classica e senza l'utilizzo di protesi – spiega il professor **Francesco Molinaro** -. Anche se l'intervento di per sé è solo la punta di un iceberg che ha visto coinvolti numerosi professionisti che si sono impegnati, tutti insieme, per portare a termine una gravidanza complessa e risolvere, con successo, i problemi legati ad una malformazione con un elevato indice di mortalità».

Il bimbo, dopo le cure che ha ricevuto di nuovo in Terapia Intensiva Neonatale con la consulenza del dottor **Giovanni Antonelli** della Cardiologia Clinico-Chirurgica diretta dalla dottoressa **Serafina Valente**, è stato ricoverato fino al 17 febbraio in Chirurgia Pediatrica, potendosi alimentare regolarmente al seno.

Impiantato a Siena il primo pacemaker spinale d'Italia contro il mal di schiena cronico

Per la prima volta in Italia è stato impiantato a Siena un innovativo pacemaker spinale per il mal di schiena cronico. L'intervento è stato effettuato all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, dalla UOC Neurochirurgia diretta dal dottor **Giuseppe Oliveri** dal team coordinato dal dottor **Francesco Cacciola** con una tecnica ideata negli Stati Uniti, dove circa l'80% dei pazienti ha avuto un netto miglioramento della condizione clinica.

«L'intervento chirurgico prevede l'impianto di una piastrina in silicone con 16 contatti elettrici nel canale spinale dorsale per andare a stimolare il midollo», spiega il neurochirurgo **Francesco Cacciola**, supportato nell'intervento dall'anestesista **Angela Gori** e della strumentista **Vanessa Pucci**. Studi recenti dicono che il mal di schiena cronico rappresenta una delle cause principali di invalidità e di perdita di produttività al mondo, anche legata al progressivo aumento dell'età della popolazione. Il mal di schiena è molto frequente e si stima solitamente che 8 persone su 10 avranno almeno un forte episodio di mal di schiena nella vita che richiede cure, come fisioterapia e farmaci. «Questa procedura si chiama neuro-modulazione – aggiunge ancora il dottor Francesco Cacciola -. La novità consiste nel fatto che questa tecnica può ora essere usata anche per la lombalgia grazie allo sviluppo di una nuova generazione di neuro-stimolatori e di nuovi algoritmi di programmazione. Il primo paziente che abbiamo trattato è un uomo di 70 anni che abbiamo già dimesso con un ottimo decorso postoperatorio e stiamo per concludere la fase di programmazione per impostare i parametri ideali», conclude Cacciola.



Siena cuore dona defibrillatore in ricordo di Luca Marchetti Emergenza intraospedaliera, attive due nuove postazioni



Potenziata l'emergenza intraospedaliera con l'attivazione di due postazioni nel tunnel di ingresso dell'ospedale, con un sistema di trasmissione dati unico in Toscana. Una postazione è inoltre dotata di defibrillatore automatico portatile, acquistato dall'associazione Siena Cuore onlus grazie alla raccolta fondi in ricordo del dottor **Luca Marchetti**, stimato medico rianimatore già responsabile dell'Anestesia e Rianimazione Cardio-Toraco-Vascolare, punto di riferimento per tutta l'attività di trapianti di cuore e polmone e per gli interventi di cardiocirurgia, scomparso prematuramente il 15 luglio scorso. «Queste due nuove installazioni permetteranno agli utenti dell'ospedale, in caso di

malore, di mettersi in contatto con il servizio di Emergenza Intraospedaliera, il MET-Medical Emergency Team, tramite un impianto citofonico con un singolo pulsante che permette una presa in carico immediata – ha spiegato il professor **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, durante la cerimonia di inaugurazione –. Questo nuovo servizio volto alla salute e alla sicurezza dei nostri pazienti insieme al ricordo del dottor Marchetti, un professionista stimato da tutti, testimonia la grande attenzione al prossimo che sa dimostrare il nostro ospedale, una dote preziosa e imprescindibile per chi opera in sanità. Ringrazio anche l'associazione Siena Cuore per la donazione a cui hanno partecipato tanti professionisti dell'ospedale». Il progetto MET rientra nella Rete Regionale Emergenza Intraospedaliera attivata dall'Assessorato al Diritto alla Salute e Sanità della Regione Toscana. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza della dottoressa **Susanna Fantozzi**, moglie del dottor Marchetti, e della figlia Monica, che hanno ringraziato sentitamente tutte le persone che hanno partecipato all'acquisto del defibrillatore. Presenti, oltre al professor Barretta, anche il professor **Francesco Dotta**, delegato alla sanità per l'Università di Siena; il direttore sanitario **Roberto Gusinu**; il direttore amministrativo **Maria Silvia Mancini**; il professor **Sabino Scolletta**, direttore del Dipartimento dell'Emergenza-Urgenza e dei Trapianti; la dottoressa **Serafina Valente**, direttore del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare; **Juri Gorelli**, presidente Associazione Siena Cuore; **Marco Nocchi**, responsabile delle Reti Cliniche Tempo Dipendenti della Regione Toscana e tanti amici e colleghi del dottor Marchetti. Il progetto dell'Emergenza Intraospedaliera è coordinato dal dottor **Egidio Mastrocinque**, anestesista-rianimatore della UOC Anestesia e Rianimazione DEA e dei trapianti, mentre la dottoressa **Barbara Rita Porchia** è referente della direzione sanitaria. Il MET, costituito da un medico anestesista-rianimatore e da un infermiere di terapia intensiva, si attiva per fornire una risposta adeguata alle emergenze cliniche nei reparti di degenza, di diagnostica e in tutte le aree dell'ospedale anche non sanitarie: in linea generale vengono presi in carico pazienti con compromissioni acute cardiache, respiratorie e neurologiche direttamente nei reparti di degenza o assistendo i visitatori in caso di grave malore.

Incontro fattivo e costruttivo tra Aou Senese e Difensore Civico

Incontro fattivo e costruttivo tra l'Aou Senese e il Difensore Civico. Si è svolto all'ospedale Santa Maria alle Scotte un meeting tra **Sandro Vannini**, Difensore Civico della Regione Toscana, insieme al funzionario **Vittorio Gasparrini**, e il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta**. Tra i temi dell'incontro: l'attività della difesa civica in sanità e i possibili sviluppi per migliorare ulteriormente la gestione del contenzioso che già l'Azienda gestisce attraverso l'URP e la Commissione Mista Conciliativa, e il percorso dei reclami tecnico-professionali che sono gestiti dal Difensore Civico in sede di riesame.

Questa materia sarà oggetto di un prossimo workshop organizzato nell'Aou Senese e che vedrà illustrata e discussa l'esperienza del Difensore Civico, che in questo campo si avvale anche della consulenza dell'UOC Medicina Legale dell'Aou Senese per reclami relativi ad altre aziende sanitarie, e quella degli ordini professionali, delle altre aziende sanitarie e il contributo delle associazioni di tutela. Da questo confronto potranno nascere anche proposte ed idee per migliorare ulteriormente la risposta ai reclami dei cittadini.



Servizi per i cittadini e strategie condivise al centro del confronto con Anci Toscana

Confronto fattivo e costruttivo tra ANCI Toscana e Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il delegato sanità dell'ANCI Toscana, **David Bussagli**, sindaco di Poggibonsi, insieme al direttore di ANCI Toscana, **Simone Gheri**, hanno partecipato ad un incontro operativo con il direttore generale dell'Aou Senese, **Antonio Barretta**, per conoscere in dettaglio la realtà dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. Durante il meeting sono state infatti presentate le attività dell'Azienda, illustrate dal direttore generale **Antonio Barretta** e dal direttore sanitario **Roberto Gusinu**. Intervenuti anche l'assessore alla sanità del Comune di Siena, **Francesca Appolloni**, il professor **Francesco Dotta**, delegato alla sanità per l'Università di Siena, con un intervento dal titolo "La salute nelle città: integrazione tra ricerca, didattica e assistenza", e la dottoressa **Serafina Valente**, direttore del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare, che ha presentato un approfondimento sulle attività di alta specializzazione cardiologica, cardiocirurgia e dei trapianti.

«È per noi molto importante – ha detto il **professor Barretta** – la collaborazione e la sinergia con i diversi territori e l'ANCI rappresenta un punto di riferimento essenziale anche per la nostra programmazione sanitaria, in merito strategia e obiettivi, e per una conoscenza più dettagliata dei bisogni di salute dei cittadini nelle diverse realtà di riferimento della nostra Azienda».

«Ringrazio l'Azienda e il direttore generale Antonio Barretta per questa opportunità di confronto – ha aggiunto il sindaco **David Bussagli**, delegato alla Sanità per Anci Toscana –. Un'utile occasione per condividere i servizi, le prestazioni e le strategie messe in campo dall'Azienda ospedaliero-universitaria Senese che, anche in questa particolare e difficile fase storica, ha saputo essere punto di riferimento per tutto il sistema sanitario regionale. Il tema dell'integrazione Azienda-territorio e, in generale, di tutti gli attori che partecipano al governo della sanità, rappresenta un elemento di forza nella presa in carico complessiva dei bisogni di salute delle persone. La qualità raggiunta dal polo senese, che abbiamo avuto modo di approfondire anche in questo incontro, ci mette nelle condizioni di immaginare nuove sfide e condividere prospettive di sviluppo di quella che oggi è una eccellenza regionale e nazionale, che tutti vogliamo sia sempre più forte».



6mila mascherine in dono alla Fondazione Danilo Nannini

Fa tappa a Siena la generosità dell'Associazione Toscana Idrocefalo e Spina Bifida che, in occasione della settimana dedicata alle malattie rare, ha donato 6mila mascherine chirurgiche pediatriche alla Fondazione Danilo Nannini, che ha sede all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. La catena della solidarietà ha poi portato la Fondazione, a sua volta, a donare queste 6mila mascherine alle associazioni di volontariato pediatriche che operano alle Scotte e allo stesso Dipartimento della Donna e dei Bambini dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. «Stiamo portando il nostro contributo in tutta la Toscana – ha detto **Marco Esposito**, presidente dell'ATISB che fa parte integrante e attiva del Forum Malattie Rare –. Per molti bambini le mascherine sono un aiuto importante per contrastare le infezioni, non solo in riferimento al Covid». «Una piacevole sorpresa per noi», ha detto **Daniela Ceccarelli**, presidente della Fondazione Danilo Nannini ringraziando per la donazione ricevuta. «Un gesto di grande generosità», ha commentato la dottoressa **Maria Teresa Bianco**, direttore della Farmacia Ospedaliera.



La visita del cardinale Lojudice per la Giornata del Malato



L'11 febbraio si è celebrata la 29esima edizione della Giornata mondiale del Malato: un'occasione speciale per l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese che ha celebrato la ricorrenza accogliendo la visita del cardinale **Augusto Paolo Lojudice**. Sua eminenza Lojudice ha visitato alcuni reparti di degenza dell'ospedale accompagnato dal direttore generale, professor **Antonio Barretta**, e dal professor **Bruno Frediani**, direttore del Dipartimento di Scienza Mediche: il cardinale Lojudice ha infatti visitato la UOC Medicina interna e della complessità, diretta dal professor **Stefano Gonnelli**, e la UOC Medicina interna e dell'urgenza, diretta dal professor **Pier Leopoldo Capecchi**. «La mia presenza è per testimoniare la vicinanza, il sostegno e l'affetto di tutta la chiesa senese ai malati e alle loro famiglie, ma anche per dire grazie a tutto il personale sanitario che ad ogni livello si prodiga ogni giorno per tutelare la salute delle nostre comunità - ha detto il cardinale Paolo Augusto Lojudice -. Dopo un anno difficile e segnato da tanta sofferenza dovevamo essere qui, con i cappellani dell'ospedale, per dare un segno forte e tangibile della nostra riconoscenza per il lavoro straordinario svolto in questo ospedale e per ribadire il nostro affetto e sostegno ai tutti malati».

Agorà Aou Senese, ogni professionista può dare il suo contributo

Carissimi,

chiediamo il vostro contributo per organizzare una serie di eventi per promuovere e diffondere cultura all'interno del nostro ospedale, nell'ambito del progetto dal titolo 'Agorà Aou Senese', inteso come luogo partecipato e partecipativo aperto a tutti, in collaborazione con l'Università di Siena.

Gli eventi, no-profit, saranno interattivi, a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19, e trasmessi in videoconferenza utilizzando la piattaforma GoToMeeting. Il materiale video sarà poi registrato e pubblicato sul canale aziendale YouTube, in modo da essere sempre fruibile a tutti. Gli interventi possono interessare una vasta gamma di argomenti che comprendono principalmente scienza, medicina, salute, sanità ma anche filosofia, psicologia, arte, letteratura, poesia, temi globali, musica e altro, che possano essere cibo per la mente e contribuire a diffondere cultura da e per l'ospedale, anche in collaborazione con il supporto di Istituzioni culturali cittadine, Ordini Professionali, Club Service, artisti, ecc.

Tutti i dipendenti e gli utenti interessati che vogliono proporre e organizzare un evento possono mandare una email a **comunicazione@ao-siena.toscana.it** in modo che sia valutato dalla Direzione Aziendale e venga fatta una programmazione ad hoc.

Grazie a tutti per la collaborazione e per il contributo che vorrete dare all'iniziativa.

Un cordiale saluto

Antonio Barretta

In pensione i dottori Marini, Scapellato, Campoccia, De Luca e Rappuoli

Da metà gennaio è in pensione il dottor **Mario Marini**, direttore della UOC Gastroenterologia ed Endoscopia operativa. Nei suoi anni di servizio, il dottor **Marini** ha visto progressivamente crescere l'attività della sua unità operativa, considerato anche il notevole impatto delle patologie gastroenterologiche sulla salute della popolazione. In pensione dal 1° febbraio altri quattro professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Si tratta del dottor **Carlo Scapellato**, direttore del Dipartimento di Innovazione, sperimentazione e ricerca clinica e traslazionale e della UOC Laboratorio Patologia Clinica; del dottor **Giuseppe Campoccia**, direttore UOC Immunoematologia e servizio trasfusionale; del dottor **Giancarlo De Luca**, direttore UOSA Clinical Risk Management; e della dottoressa **Lucia Rappuoli**, responsabile Tutela dell'Infanzia. Il dottor **Scapellato** ha diretto il Dipartimento di Innovazione, sperimentazione e ricerca clinica e traslazionale, all'insegna dello sviluppo multidisciplinare delle conoscenze scientifiche e del trasferimento delle scoperte. Ha inoltre innovato tutto il settore del Punto Prelievi Unico che è stato informatizzato ed è stata introdotta l'apertura pomeridiana e la possibilità di prenotare on line, riducendo così notevolmente i tempi di attesa. Il dottor **Giuseppe Campoccia** ha rappresentato un punto di riferimento per i donatori di sangue della provincia di Siena e di tutte le associazioni di volontariato ad essi collegati, curando i percorsi di donazione degli emocomponenti e di cellule staminali ematopoietiche, della loro assegnazione ai pazienti, della diagnostica immuno-ematologica e immunogenetica e di funzioni di medicina trasfusionale tra le quali rientra l'afèresi terapeutica.

Il dottor **De Luca** si è occupato della Gestione del Rischio Clinico e della Sicurezza dei Pazienti, con un'attività che si è caratterizzata per la promozione, all'interno dell'Aou Senese, della cultura della sicurezza dei pazienti durante il loro percorso sanitario, attraverso una visione partecipata della sicurezza, sia con i professionisti sanitari che operano all'interno dell'Azienda, che con i cittadini utenti. La dottoressa **Rappuoli** si è sempre occupata di venire incontro ai bambini e alle mamme gestendo situazioni delicate e casi che coinvolgevano minori in situazioni di difficoltà tra cui maltrattamenti, violenze e abusi. Ha portato avanti il progetto "Mamma segreta", percorso di tutela per partorire in modo protetto e anonimo e proteggere sia la privacy sia il diritto del minore ad avere una famiglia adottiva. Ha curato anche i progetti di art therapy, pet therapy, clown in corsia e tutte le attività legate all'umanizzazione dell'area materno-infantile. L'Aou Senese ringrazia tutti questi professionisti per la collaborazione, la grande competenza sempre dimostrata e, soprattutto, l'abnegazione per la cura dei pazienti.



Arrivi & Partenze...

Benvenuto ai nuovi colleghi:

Diamo un caloroso benvenuto ai 42 nuovi colleghi che sono arrivati all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese: Farije Abdurramani, Julijana Ademi, Francesco Amoroso, Ofelia Cristina Baca Avalos, Andrea Bidossi, Carlo Cacciatore, Lucia Caldelli, Gaetana Campagnese, Ilaria D'Orrio, Ivan Di Ciocco, Paolo Frabroni, Federica Falletti, Francesca Galvani, Elenia Gia, Maria Giuseppe Gigante, Nicola Gurgoglione, Zineb Hachimi, Margareta Hacman, Mihaela Iancu, Teresa Iannarelli, Enkeleida Kapxhiu, Izabella Magdalena Kiss, Pauline Lacmago, Giovanni Lemmo, Francesca Lucia, Gianluca Magrini, Hristina Maslenkova, Fiorella Mastroia, Stefania Olita, Sabina Pagliai, Claudio Pagliantini, Giuseppe Antonio Palumbo, Daniela Pieri, Marco Pompili, Camilla Puttini, Sabrina Ribes, Sandra Carina Risoli, Cristina Russo, Simona Santacroce, Chiara Smarrazzo, Miranda Vrapi, Teuta Xhetani.

I ringraziamenti per i professionisti:

I ringraziamenti dell'Aou Senese vanno anche ai 53 professionisti che hanno lasciato le Scotte tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti, o altro, per aver condiviso insieme una parte importante della storia ospedaliera: Rosa Abbatiello, Marina Badii, Mario Balestra, Linda Bianchini, Antonella Burrelli, Simona Calvani, Fernanda Campone, Martina Ciampa, Marta Cini, Francesco Cuozzo, Stefania Della Luna, Marco Esposito, Nadia Faenzi, Francesca Ferravante, Cosetta Finocchi, Emanuela Fusari, Luana Gatto, Patrizia Giorgetti, Attilio Iacovazzo, Nunzia Elena La Rocca, Serena Maffei, Simone Margotti, Rocchella Marzotta, Fabia Meiattini, Antonio Memoria, Gianfranco Miano, Valeria Maglietta, Sara Moi, Luca Paglialonga, Francesco Pagliuca, Roberta Pasquinucci, Simone Pelagatti, Teresa Jozefa Piatek, Silvia Polverini, Pina Postiglione, Paolo Randazzo, Iole Rocco, Anna Rzhanova, Patrizia Scelzo, Angela Schiavone, Giovanna Secchi, Luciano Temperini, Luca Tiezzi, Ylenia Tonel, Rosalia Vaccaro, Agnese Vannini.

